NON TUTTI I CHICCHI ENTRANO A CORTE
CARTAPANI
1951
www.cartapani.it | Seguici sui nostri canali social

NUOVO
Bresciaoggi

ANNO 45. NUMERO 294. **www.bresciaoggi.it**

VENERDÌ 25 OTTOBRE 2019 **€1,20**

NON TUTTI I CHICCHI ENTRANO A CORTE
CARTAPANI
1951
www.cartapani.it | Seguici sui nostri canali social

MONTICHIARI

Il velodromo riapre solo per la Nazionale PAG 19

CICLISMO

Non c'è traccia di Brescia nel Giro d'Italia 2020 PAG 35

Zucca & Castagne
il piccolo ricettario
IN EDICOLA A 6,90 €

Il futuro di Draghi e quello europeo

di **ALESSANDRO CORTI**

Non una smorfia. Anche quando, a bruciapelo, una cronista ha chiesto qualche indiscrezione sul suo futuro politico. «Chiedete a mia moglie», ha sibilato. Super Mario Draghi, il banchiere di ferro, l'uomo che dalla tolda di comando della Bce, nel 2012, in piena bufera finanziaria, ha salvato la moneta unica scandendo cinque semplici parole («Proteggeremo l'euro a tutti i costi»), è fatto così: mai un aggettivo fuori posto, mai una frase eccessiva, ogni parola pesata con il bilancino della concretezza e della consapevolezza del suo ruolo istituzionale. Il suo addio a Francoforte, dopo otto anni di presidenza, è una di quelle giornate che passano alla storia. La sua stagione è stata segnata dalla più forte e lunga recessione. Ma anche da un metodo di lavoro che ha sempre messo al primo posto la difesa ad oltranza del sogno europeista, la necessità di proseguire sulla strada dell'unione europea a tutti i costi, sapendo fin da subito che il processo avviato con la moneta unica era di fatto irreversibile.

Nelle riunioni del board della Bce, quando si è trattato di assumere le decisioni più importanti, c'è stato quasi sempre un voto contrario, quello della Bundesbank. I falchi tedeschi non gli hanno mai perdonato né il salvataggio della Grecia né il bazooka del Quantitative Easing, l'acquisto massiccio di titoli pubblici per dare un aiuto ai Paesi in difficoltà e tenere bassi i tassi di interesse. Fra qualche giorno, sulla poltrona di super-Mario, siederà per la prima volta una donna, Christine Lagarde, ex presidente del Fondo Monetario Internazionale e con orientamenti di politica monetarie fortemente in linea con il suo predecessore. Il che induce a pensare che anche nei prossimi otto anni la Bce continuerà a marciare nel solco disegnato da Draghi. Anche a costo di svolgere un ruolo di supplenza rispetto ad una governance europea ancora troppo debole e frastagliata. L'Europa deve ancora fare i conti con una crescita al rallentatore e con un'inflazione ancora lontana dall'obiettivo del 2%. Per questo, insomma, servirà una Bce che imponga una politica monetaria in grado di stimolare strategie fiscali espansive soprattutto nei Paesi più forti. A cominciare dalla Germania. Per Draghi invece comincerà una nuova stagione. Tornerà in Italia? Diventerà il prossimo Presidente della Repubblica? Sarà una delle riserve della Repubblica, sempre pronta a scendere in campo? Un fatto è certo (e senza neanche chiederlo a sua moglie): non resterà disoccupato.

IL CASO. Il pm Salamone ha chiesto il rinvio a giudizio: l'udienza preliminare il 26 novembre

Due ex sindaci indagati per il crac

Rischiano il processo per il fallimento della municipalizzata «Manerba Investimenti»

Si svolgerà il 26 novembre a Brescia l'udienza preliminare per la vicenda del crac di «Manerba Investimenti», la società comunale dichiarata fallita nel 2012. A conclusione delle indagini, il pm Fabio Salamone ha depositato la richiesta di rinvio a giudizio per gli ex sindaci Isidoro Bertini e Paolo Simoni, che guidavano il Comune del Garda durante i difficili anni dell'azienda, e per altri cinque ex amministratori. La «Manerba Investimenti», che si occupava di attività immobiliari e di energie rinnovabili, era finita in rosso per oltre 3 milioni. GATTA PAG 23

LA SVOLTA. In procura l'arrivo delle relazioni Arpa

La Caffaro presenta il ricorso al Tar VARONE PAG 10

LENO. Caseificio in fiamme: danni, intossicati e una nube di inquinanti

Terrore a Leno

BARONCHELLI PAG 17

L'ARRESTO. Ma nell'interrogatorio ha negato tutto

Botte a moglie e figli Il telepredicatore finisce in manette

Dalla notorietà, nel 2012, come predicatore televisivo, in arabo, su un'emittente locale italiana, all'arresto per maltrattamenti. In manette è finito Amdan Fathi, 46anni, sudanese. La moglie e i 3 figli, dalla scorsa primavera sono ospiti di una struttura protetta. Lui, nell'interrogatorio di garanzia, ha negato tutto. CITTADINI PAG 6

VERZIANO

Nuovo carcere: presto il bando, lavori fino al 2023 ZAPPA PAG 11

LA DECISIONE

«Felice Maniero deve restare in carcere» PARI PAG 6

SANITÀ

Odissea sportello per la scelta di medici e pediatri SALVADORI PAG 12

alpe del garda
Dalla nostra terra, dalla nostra passione.

ALPE DEL GARDA - Tremosine sul Garda (BS) - www.alpedelgarda.it

LA LEONESSA

Acquedotti e depuratori Il conto lo paga la gente

I cittadini se ne facciano una ragione, ma i gestori siano trasparenti e onesti. I costi per nuovi acquedotti e depuratori sono coperti con l'aumento delle tariffe a carico degli utenti. Lo dice una legge che il M5S aveva giurato di cambiare facendo... un buco nell'acqua. E la situazione per le famiglie non può che peggiorare, visto che il gestore unico è pronto a concedere un'apertura di credito al buio ai privati, che non fanno certo beneficenza, ma business. E il tutto snobbando il risultato del referendum contro la privatizzazione dell'acqua. Il caos, con arrabbiature di ordinanza scatenate dalla nuova bollettazione a Edolo, è solo la prova generale di quello che potrebbe succedere in futuro. E, vista l'attenzione degli ultimi Governi verso il problema delle risorse idriche, è meglio che i cittadini se ne facciano una ragione, ma i gestori siano onesti e ammettano: «depuratori e acquedotti li pagherete voi!».

INFRASTRUTTURE

Alta velocità: per il tunnel di Lonato servono altri 60 milioni RODOLFI PAG 18

GAMMA SUV DI OPEL.
DA 13.750 €
PORTE APERTE SABATO DOMENICA

GRANDLAND X
CROSSLAND X
CROSSLAND X
• Luci diurne a LED
• Climatizzatore
• Sistema Infotainment Touchscreen 7" con Apple Carplay™ e Android Auto™
• Lane Departure Warning
• Cruise Control
CONCESSIONARIA Bocchio DESENZANO
DESENZANO del GARDA (BS)
Via dei Colli Storici, 14/16 - Tel. 030 9110303
GAVARDO (BS)
Via della Ferrovia, 31 - Tel. 0365 374745
www.opelbocchio.it

Poste Italiane S.p.A. - Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Brescia